

12 e 26 aprile 2022

in videoconferenza
dalla sede dell'Istituto

10 maggio

in presenza

24 maggio

in videoconferenza
dalla sede dell'Istituto

7 e 21 giugno

in presenza

dalle ore 14 alle 17

MASTERCLASS

DI PRODUZIONE COMPOSITIVA

con Stefano Taglietti, in collaborazione con Fabio
Sperandio e il Laboratorio di Musica contemporanea
dell'ISSM Vecchi-Tonelli di Modena

TEMPI COMUNICANTI

Il Masterclass

è finalizzato all'ideazione e
alla realizzazione di un lavoro
strumentale da camera, fino ad
un massimo di 10 strumenti, che verrà
scritto durante il corso e nella susseguente

pausa estiva, per essere eseguito in concerto all'inizio del

mezzo di ottobre 2022. Il concerto verrà registrato professionalmente e edito dalla Casa

Discografica Blue Seal Records, come prima release del Progetto Young Italian Composer
Academy. Un ulteriore incontro in presenza sarà fissato coi due Maestri nel mese di settembre,
al fine di rendere definitiva la partitura. I partecipanti saranno assistiti passo dopo passo, sia a
livello tecnico-compositivo, sia a livello strumentale, attraverso la lettura e l'analisi estemporanea
delle singole fasi della composizione.

Il Master, **gratuito per gli allievi della classe di composizione dell'Istituto**, è aperto anche
ad un massimo di tre allievi esterni, per i quali è previsto il pagamento di una quota di
partecipazione di € 250, le cui modalità di versamento sono descritte nella scheda d'iscrizione
allegata. Qualora il numero delle richieste esterne superi il tetto previsto, gli allievi esterni
saranno selezionati attraverso l'esame di una partitura da camera, da inviare comunque in
formato pdf, insieme alla scheda d'iscrizione debitamente compilata in ogni sua parte, e al link
della registrazione.

Entro il terzo giorno successivo alla comunicazione dell'avvenuta ammissione, i candidati
dovranno regolarizzare la propria posizione versando la quota di partecipazione tramite bonifico
bancario. Gli allievi interni dovranno inviare solo il modulo d'iscrizione.

Il termine massimo per l'invio della scheda d'iscrizione è fissato al 31 marzo 2022.

VecchiTonelli

Stefano Taglietti, Compositore italiano, ha composto oltre 130 lavori di musica da camera, sinfonica, corale, operistica, elettronica e per l'immagine visiva d'arte. La sua formazione avvenne con Sylvano Bussotti dal 1985 fino al 1990 e successivamente nel 1997 e per diversi anni con Hans Werner Henze.

La sua musica è stata commissionata da Hans Werner Henze, dal Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano (1994, 2009, 2010, 2015), da Gerd Albrecht Deutsche Pavillon - expò Hanover 2000, da Rai Nuova Musica Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI (2003), dall'Accademia di Francia - Villa Medici (2003), da Sentieri Selvaggi (2005), da Festival delle Nazioni di Città di Castello (2005), dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (2007), dalla Biennale di Venezia (2007, 2012, 2019), dalla Biennale di Venezia sez. Architettura 2008, da Musica/Realtà - Milano (2008), Solisti Aquilani (2017) per il loro cinquantenario, Orchestra Sinfonica di Sanremo (2019) e da Istituzione Sinfonica Abruzzese (2019) e molte altre istituzioni.

La sua Musica è stata inoltre eseguita presso: Berlin Philharmonie, Opera di Norimberga, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Podewil- Berlin, Gasteig-Monaco, Città Universitaria di Parigi, Salle Aldo Vitali, Teatro La MaMa di New York, Fresno Opera Festival California-U.S.A., Cincinnati University, Festival Stravinsky, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Ravenna Festival, ecc.

Lo stile compositivo di Stefano Taglietti è aperto a una grande varietà di materiali musicali, tratti dalla musica antica (polifonica, rinascimentale con particolare attenzione alla tecnica del madrigalismo), moderna (uso di accordi-colori, frammentazioni modali), contemporanea (minimalismo), africana, orientale e dal blues, punk, jazz e folk, che filtra per ottenere una musica che non sia «mono-stile, mono-tecnica, mono-pensiero», ma che combini diversi linguaggi in uno solo, sincretico e plurale. La sua musica è stata pubblicata da Chester Music e dal 2006 le sue partiture sono editate da Rai Com. È docente titolare presso il conservatorio di Fermo.



Fabio Sperandio, si è diplomato in violino con il massimo dei voti e la lode e si perfeziona poi con S. Accardo e con A. Chumachenco a Monaco di Baviera. Si è avvicinato allo studio della direzione seguendo i corsi di P. Bellugi e L. Acocella e ha concluso gli studi, specializzandosi nel repertorio contemporaneo, con Arturo Tamayo, presso il Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano. Ha compiuto studi di composizione con Silvia Colasanti e Paolo Geminiani. Ha debuttato a Berlino per MärzMusik2013 in un brano di B. Ferneyhough per grande orchestra dirigendo la Konzerthaus Orchester. Da sempre legato ai linguaggi contemporanei, ha fondato con membri del Teatro Comunale di Bologna, nel 2012, Ensemble Zipangu, dall'omonimo brano di C. Vivier, con il quale si è fatto promotore della musica del nostro tempo, prediligendo prime esecuzioni di autori emergenti.

Sensibile alla diffusione del repertorio contemporaneo anche tra i giovanissimi, in sinergia con il DAMS di Bologna, la Filarmonica del Teatro Comunale, ha curato un progetto sulla Suite dal Pollicino di W. Henze, che ha ottenuto una nota di merito al Premio Abbado per la scuola e che è stato ospitato dal Cantiere Internazionale di Montepulciano. Nel 2017 Nicola Sani lo ha invitato a chiudere il festival Bologna Modern#2, con un concerto monografico per gli ottanta anni di Azio Corghi, apprezzato notevolmente dalla critica, con il soprano L. Catrani e il pianista M. Baglini. Con l'Orchestra di Padova e del Veneto ha diretto la prima esecuzione italiana di In Spe di A. Pärt è uscito il suo primo cd, alla guida di Ensemble Zipangu, con la registrazione della prima mondiale di *A large house* di Cassandra Miller per archi e percussioni e musiche di C. Palestine per i *Dischi di Angelica*.

